



CAI SULBIATE "Fabio Cavenago"

Via Don Mario Ciceri, 2 - 20884 Sulbiate (MB)
mail: caisulbiate@gmail.com - Sito: www.caisulbiate.it
Codice Fiscale 94067460157
IBAN : IT18J0306909606100000400305



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	12	TIPO	Escursione giornaliera	DATA	dal 10/10/2026 al 10/10/2026
Itinerario	Rifugio Rino Olmo Crocifisso del Signore dei Ghiaioni		coordinatori logistici	Silvano Oberti Colnago Marco Paolo Cantù	333 1227482 349 3675917 338 3333910

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:

Valzurio di Oltressanda (mt. 970)

Il percorso termina a:

Valzurio di Oltressanda (mt. 970)

		Itinerario A	Facoltativo
Quota altezza massima:	metri	1.820	2070
Quota altezza minima:	metri	970	970
Dislivello complessivo salita:	metri	850	1100
Dislivello complessivo discesa:	metri	850	1100
Tempo complessivo A/R:	ore/min	6 h	7 h
Difficoltà:	E - escursione impegnativa		
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico: Scarponcini da montagna, bastoncini telescopici ed abbigliamento di stagione		

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge Valzurio di Oltressanda Alta dove si acquisterà il Ticket per il parcheggio (€ 3,00), situato dopo circa 1 km in località Spinelli. N.B. bisogna fare molta attenzione nel tratto da Oltressanda Alta al parcheggio in località Spinelli in quanto la strada è molto stretta e spesso solo ad una corsia.

Lasciata la macchina prendiamo il sentiero CAI 340 con indicazione Rifugio Rino Olmo che raggiungeremo dopo circa 3 ore. Nella prima parte si cammina per circa 1,30 ore, a fianco del torrente Ogna, con moderata pendenza. Raggiunto un bivio, segnalato dal cartello CAI con Rifugio Olmo a ore 1.30, si prosegue a destra con pendenza più accentuata, passando per il Belvedere Michela, fino a raggiungere il rifugio dedicato al fondatore del CAI di Clusone Rino Olmo dove ci fermeremo per il pranzo al sacco.

Possibilità di continuare verso il passo degli Agnelli e successivamente verso il Crocifisso del Signore dei Ghiaioni. Da qui si può ammirare il bellissimo panorama e vedere le pareti del Pizzo della Presolana.

Al termine del pasto iniziamo la discesa con rientro al parcheggio, giunti al primo incrocio prendiamo il sentiero di destra e seguiamo verso le Baite del Moscel sul sentiero CAI 320. Poco prima delle baite incontriamo le Marmitte dei Giganti, una serie di vasche lavorate dall'acqua del torrente. Superate le Baite del Moschel si prosegue per la strada dove incontreremo il Selter de Rui, un vecchio casolare utilizzato dai contadini come "frigorifero" per la conservazione del cibo. Qui esce aria fredda proveniente dal sottosuolo che abbassa la temperatura fino a 6 gradi costanti. Dopo un centinaio di metri si lascia la strada e si prende un sentiero posto sulla sinistra che, collegandosi col tratto iniziale dell'andata, ci condurrà al parcheggio.